

N° di protocollo

TITOLO: TENTAZIONE

Stampa e le Informazioni

METRAGGIO: dichiarato 2450  
accertato 2450

MARCA: COLOSSEUM - ANCORA

### DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

con ZITA SZELECZKY, OTELLO TOSO, FRANCESCO KISS, CORRADO RACCA, ELSA DE GIORGI, OLGA V. GENTILI, R. BONIFAZI, GIORGIO COSTANTINI.  
Produzione: COLOSSEUM - ANCORA - Distribuzione: S.A. Colosseum.

Il giudice Passmann è un integerrimo funzionario del Tribunale di Budapest. Uomo austero ed autoritario, padre modello, egli non conosce che uno svago: la musica classica ed esige che la moglie e i figli suonino spesso con lui il suo autore preferito: Beethoven. Alla sera, riuniti nel tipico quartetto, i componenti la famiglia Passmann offrono dei concerti agli amici e fra questi sono spesso il presidente del Tribunale Szabo e l'ing. Vendich. Una sera il cui divertimento musicale è sopportato con minor tolleranza dall'ing. Vendich, questi coglie un pretesto per svignarsela e si reca in un teatro per salutare la danzatrice Gisella Rey, sua amica d'infanzia. L'ing. Vendich è purtroppo legato in matrimonio ad una donna molto leggera che gli amareggia l'esistenza; perciò il ricordo dei felici e spensierati giorni della giovinezza esercita su Lorenzo un fascino irresistibile. Mentre Vendich attende all'uscita del teatro la danzatrice s'accorge che un ammiratore la infastidisce. Vendich interviene a liberare Gisella, ma l'ammiratore è un industriale Filippo Vahl, capo di uno stabilimento in cui Lorenzo lavora. Vahl, seccato dell'intervento, si allontana minacciando Lorenzo. Dopo aver rievocato con la sua vecchia amica gli anni lontani della giovinezza, Lorenzo rincasa. Ma la moglie lo attende per annunciargli la decisione di voler partecipare ad una partita di caccia con alcuni amici. Lorenzo si oppone ed una lite scoppia fra i due. L'indomani Filippo Vahl, con un pretesto, licenzia lo sfortunato ingegnere che, rincasando, ha un nuovo più forte diverbio con la moglie: Quella stessa sera mentre il giudice Passmann festeggia il suo compleanno apprende dal presidente Szabo che la moglie di Lorenzo Vendich è stata trovata morta. Passmann è incaricato dell'istruttoria. Nel corso della inchiesta il giudice Passmann è poco convinto dell'innocenza di Lorenzo data la deposizione della cameriera che assistette al diverbio dei coniugi; perciò decide di interrogare in proposito anche la ballerina. Durante l'interrogatorio l'integerrimo giudice è turbato dalla bellezza dell'attrice: decide perciò di conoscere meglio la ragazza che egli ritiene sia l'amante di Vendich. Nel frattempo le prove accumulate a carico dell'ingegnere sospingono il giudice a ordinarne l'arresto. Il fascino di Gisella sul giudice sta però esercitando una pericolosa influenza. Egli si illude che la ballerina si sia innamorata di lui e non suppone la verità: Gisella cerca invece di servirsi del suo fascino sul giudice per liberare Vendich che ella ritiene innocente. Dopo una serata trascorsa al Luna Park insieme a lei, il giudice si fa audace con Gisella, ma questa lo respinge gridandogli la verità. E' una rivelazione per Passmann: egli ritrova nella propria coscienza l'equilibrio perduto e il caso Vendich gli appare sotto una luce nuova. Riesaminando gli atti dell'istruttoria si accorge di aver trascurato un dettaglio nella deposizione del portiere di casa Vendich. ~~Senza più indugi~~ Da tale deposizione le indagini prendono nuova luce e la verità viene a galla.

22 MAGGIO 1947

SOTTOSEGRETARIO

Scoperta il colpevole il giudice Passmann chiede la liberazione di Vendich e contemporaneamente presenta le dimissioni da giudice. Egli ha mancato al suo dovere e non si sente più degno dell'alto ufficio. Gisella e Vendich ritroveranno insieme la felicità che temevano perduta per sempre. E l'armonia torna a regnare in casa Passmann.

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1933, n. 3287, quale duplicato del nulla osta concesso il [ ] sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1° - di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, non aggiungerne altri e di non alterarne l'ordine senza autorizzazione del Sottosegretario.

Roma li [ ]

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

Stampa [ ]